

La presente versione di “Quelli della ‘Stella Rossa’” non si discosta più di tanto da quella approntata per la pubblicazione (avvenuta nel 1999 per Polistampa) da mio padre Alessio, col quale peraltro mi sono ripetutamente consultato per chiarire ogni punto che potesse essere oggetto di incertezze. Ogni decisione in merito alla linea da adottare l’abbiamo presa assieme ed applicata all’intero romanzo. Rimettendo mano al testo si sono infatti resi necessari piccoli correttivi atti ad uniformare diverse voci, tra cui sigle, unità di misura, numerazione, virgolette, maiuscole e minuscole e nominativi vari, salvo eccezioni in cui il contesto richiedeva di comportarsi altrimenti (ad esempio all’interno dei dialoghi).

Parlando degli altri interventi da me effettuati in sede di revisione, oltre all’eliminazione dei refusi di stampa, mi sono permesso di spostare qualche virgola qua e là e nulla più. Inoltre (anche qui con l’ausilio e la supervisione di mio padre) ho provveduto a riformulare due o tre frasi, di numero, in cui ritenevo che qualche svista, immagino occorsa a mio nonno in sede di stesura, potesse compromettere la piena comprensibilità dei brani in questione.

Un’altra modifica sostanziale rispetto alla versione andata in stampa riguarda i due indici che comparivano in appendice al testo (“Indice dei nomi” e “Nomi e appellativi di battaglia dei partigiani”), sostituiti da un unico “Indice dei nomi”. Da questo indice abbiamo poi deciso di togliere i nomi di partigiani che tuttavia non sono citati nel libro. Spero che i diretti interessati non se ne abbiano a male, ma mi sembrava inutile rimandare a nominativi non presenti nel corso della narrazione.

In conclusione, sebbene il lavoro che ho svolto abbia una portata infinitamente più modesta rispetto al soggetto del quale mi sono occupato, mi auguro di avere reso un servizio all’altezza dell’opera di mio nonno, la cui lettura non posso che consigliare a chiunque.

Ljubo Ungherelli, Firenze, Febbraio 2005